

Emergenze. Stalking, aggressioni, violenze: il sessuologo Marco Rossi ci parla di quando l'amore diventa ossessione

Consigli a una donna violata

di Sabrina de Feudis

ROMA. «L'uomo non accetta l'idea che un altro possa prendere il suo posto. Se la donna amata non può essere la sua, non potrà essere di nessun altro, per questo motivo, spesso, vedono nell'omicidio l'unica soluzione». Questa è l'analisi fatta da Marco Rossi, psichiatra e sessuologo sempre attento alle problematiche che possono colpire l'individuo e la coppia. La violenza sulle donne è aumentata del 300 per cento negli ultimi 9 anni. Il 31,9 per cento delle italiane ha subito una violenza almeno una volta nella vita. I cosiddetti delitti passionali, in Italia negli ultimi quattro mesi hanno falciato 14 donne, 9 in meno di un mese. Questo il triste bilancio di una mattanza ormai senza fine. In una coppia è l'uomo che non tollera l'abbandono, la fine di una storia diventa un'ossessione che non dà più pace. La smania di riaverla, la voglia di stare con lei a tutti i costi. L'amore lascia il posto alla gelosia più assurda che spesso porta a compiere anche il delitto più efferato.

Si possono fare anche 800 chilometri se hai deciso di uccidere. Si può partire da un paesino in provincia di Piacenza e, con una Panda, di notte, andare fino a Bari: una spranga come compagna di viaggio per portare a termine un progetto di morte. Questo il triste destino che ha colpito Chiara Brandosino, operaia 34enne. Una conoscenza nata in "rete", il classico amore virtuale sfociato in una follia reale. Iana, il suo carnefice, doveva fargliela pagare per aver interrotto la loro relazione. La spirale di violenza che ha caratterizzato l'inizio di quest'estate fa impressione: donne uccise dai loro mariti, ex compagni o semplici conoscenti. Una scia di sangue che ha spesso come anticamera episodi di stalking, sono mille e duecento gli arresti dall'approvazione della nuova legge. Cambiano i tempi e mutano i tipi di delitti. Si è passati dal delitto d'onore, la punizione inflitta per una moglie disobbediente alla volontà del marito, al delitto del possesso e della dipendenza.

Dal 24 aprile 2009 qualcosa è cambiato. È stata introdotta con l'articolo 612-bis la legge sullo stalking, parola di matrice anglosassone, significa «fare la posta, seguire ossessivamente una preda». Si tratta di veri e propri atti persecutori, spesso compiuti dall'ex coniuge o fidanzato, che non accettando la perdita della compagna, cerca con condotte ossessive di riconquistarla. Il reato è penalmente perseguibile ed è pu-



Qui a destra, Marco Rossi psichiatra e sessuologo, responsabile della società italiana di Medicina Psicosomatica



nito con la reclusione dai sei mesi ai quattro anni. La persona offesa può porre fine alla persecuzione attraverso una semplice querela. Chiunque può trasformarsi in uno stalker, dal compagno più amorevole, al marito premuroso nessun limite per un reato senza confine. Ma vediamo che cosa dice Marco Rossi.

autonome, per questo gli uomini hanno paura di perdere potere di non riuscire più a controllarle e questo li turba.

Dove avvengono maggiormente le violenze?

Il maggior numero di violenze avviene all'interno delle mura domestiche. Spesso le donne scambiano la violenza dei propri partner come estremi gesti d'amore, ma non è così. Amare vuol dire voler bene all'altra persona. Il vero problema è che nella nostra società manca sempre di più il rispetto per l'altro.

Come si possono aiutare queste persone?

Come prima cosa l'uomo violento deve essere consapevole di avere un problema. Secondo, bisogna aiutarli non tanto infliggendo loro pene detentive, ma attraverso un percorso di psicoanalisi.

“ L'uomo ha meno capacità di autonomia e fatica molto di più a restare solo. Quando una storia finisce, cerca in tutti i modi di non accettare la realtà ”



Dottore, cosa scatta nella mente di un uomo quando una relazione sentimentale finisce?

L'uomo ha una capacità minore d'autonomia rispetto alla donna, fatica molto di più a stare da solo. Spesso quando una storia termina, l'uomo non riesce più a gestire il suo potere e lo trasforma nella voglia di possederla come se fosse un oggetto. Quando la donna conclude una storia d'amore, soprattutto quando tradisce il proprio partner, fa scattare nell'uomo un progetto di morte. Se quella donna non può essere sua non potrà essere di nessun altro, allora vede nel delitto l'unica soluzione. Spesso dopo l'omicidio capiscono che la propria vita è finita e si suicidano.

Com'è cambiata la violenza sulle donne nel corso degli anni?

Paradossalmente prima erano le donne che commettevano più delitti a sfondo passionale. L'essere succube del marito, non avere una propria indipendenza, erano le cause scatenanti di un raptus omicida. Oggi le cose sono cambiate, le donne sono diventate sempre più libere e

Quali sono i campanelli d'allarme per una donna?

Un rapporto d'amore inizia a essere malato quando: aumentano le scenate di gelosia, crescono i divieti, no alle mini gonne, no alle uscite con le amiche, no alle vacanze da sole, aumentano i controlli di sms e mail. Si è violenti anche usando questi atteggiamenti di divieto. Poi più si vieta e più si cerca di trasgredire. Quando si vive una relazione così ristretta, la prima cosa da fare è troncarla. La donna non deve neanche discuterne, non deve cercare mai l'ultimo appuntamento per chiarirsi, bisogna lasciarsi e basta. Una donna non tradirà mai il proprio partner se intelligentemente stimolata, non sentirà la necessità di guardare altrove perché è consapevole che l'uomo che ha al suo fianco è il migliore. La stessa cosa vale per l'uomo.

Nulla è più complicato di una relazione sentimentale. Trovare l'equilibrio e la sintonia sembra un'impresa epocale, ma ci sono piccoli accorgimenti per una corretta vita di coppia, basta solo seguirli.